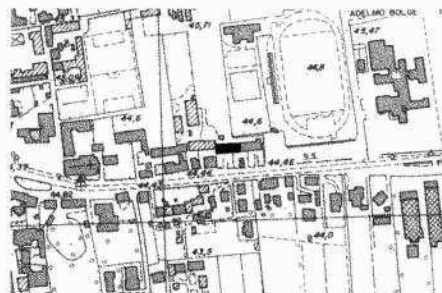


Villa Baggio

Comune: Veduggio
Via Marconi, 14

Irrv 00004180 Ctr 105 SO Iccd A 05.00144682



Villa Baggio è una costruzione seicentesca che ha subito forti alterazioni, al punto che riesce attualmente difficile, se non impossibile, individuare l'originario impianto dopo le innumerevoli demolizioni e ricostruzioni susseguites nel corso del tempo. Dalla descrizione che nel 1954 il Mazzotti fa nel suo "Ville venete", villa Baggio era una costruzione a due piani, con cornice a dentelli ed un portale a frontone triangolare interrotto. «All'interno, travature a vista e stipiti delle porte in stucco, di gusto barocco». Addossata al fianco sinistro si trovava inoltre una barchessa a quattro arcate con profilo ad arco a tutto sesto. Nel corso delle successive visite, lo stesso Mazzotti ha modo di documentare con delle immagini fotografiche una prima parziale demolizione, alla quale fa seguito la costruzione di un edificio dai caratteri tipicamente riferibili agli anni sessanta. Sebbene le due fotografie ci restituiscano solamente una parte dell'originaria costruzione, poichè l'attenzione era ovviamente focalizzata nel nuovo edificio e nel rapporto che si instaurava con l'esistente, è ancora possibile cogliere come questa villa fosse significativamente caratterizzata dal possente portale a bugne rustiche, inquadrato da due lesene sorreggenti un timpano interrotto, e dalla regolare partizione, orizzontale e verticale, delimitante le aperture dei piani terra e primo.

Del complesso rimangono ora, oltre alle fotografie, la sola barchessa di sinistra e il portale bugnato nonché un piccolo frammento laterale del cornicione a dentelli. Questi ultimi, sono l'unica testimonianza esistente della seicentesca dimora, poichè la restante parte di villa Baggio, dopo le demolizioni documentate dal Mazzotti, ha lasciato spazio ad un anonimo edificio.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1967/05/29

Dati Catastali: F. 6, sez. C, m. 194/
196

Il complesso si compone ora di un corpo principale a due piani, la cui costruzione è avvenuta per parti in luogo dell'originaria dimora, e di una barchessa porticata parzialmente trasformata. Su quest'ultima, frazionata in più proprietà, sono ancora leggibili tre delle quattro arcate a tutto sesto contornate da una grossa fascia intonacata di colore bianco. Delle tre arcate, una è totalmente tamponata, mentre le altre due sono parzialmente chiuse da una struttura in ferro e vetro. La disposizione delle aperture su questo fronte si presenta casuale, senza alcun ordine formale.

La villa ritratta in una vecchia foto di Giuseppe Mazzotti (Archivio IRVV)
Particolare del portale bugnato, elemento superstite dell'originario impianto (Archivio IRVV)

